

→ **Coppa Italia** Dopo le polemiche, si aggiudica oggi il primo trofeo stagionale (RaiUno 20:30)

→ **Nerazzurri senza Sneijder** Ranieri: «La squadra ha saputo reagire. Ce la giochiamo alla pari»

Inter-Roma, primo «titolo» Mou attacca: «Sensi ci rispetti»

Stasera all'Olimpico (20:30) la finale di Coppa Italia fra Inter e Roma. Mourinho risponde alla Sensi sulle polemiche della gara contro la Lazio: «Esigo rispetto». Ranieri: «Partiamo alla pari, vinca il migliore».

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Accantonato il triangolo con la Lazio, Roma e Inter tornano a guardarsi in faccia, ma stavolta lo scudetto non c'entra. Il disegno sinistro del calendario offre una finale di Coppa Italia in anticipo sui tempi di campionato, croce e delizia della Federazione. La quinta finale tra queste due squadre nelle ultime sei edizioni, oltre all'attesa e alla voglia di vincere di entrambe, segna il successo del torneo, con una finale (diretta tv alle ore 20.45 e per la prima volta in Italia, contemporanea proiezione 3D in otto cinema italiani) ormai trapiantata da tre anni all'Olimpico. Anche se c'è ancora uno scudetto in bilico e forse i progettisti in Federcalcio hanno sottovalutato un epilogo con i primi due club a contendersi tutto. Stasera chissà se con le giuste motivazioni. Dal sito dell'Inter il messaggio è inequivocabile: «Nel cuore dei tifosi una data: 22 maggio 2010». Due vittorie per parte nei quattro precedenti in finale tra Roma e Inter, l'una formata per metà da italiani, l'altra internazionale fin dal nome.

L'Inter ha passato questi giorni nella capitale, svolgendo allenamenti a porte chiuse al Flaminio e alloggiando in un albergo a Monte Mario. Mou recupera Pandev ma perde Lucio per almeno una settimana, con Sneijder in forte dubbio per il solito fastidio al retto femorale. Mourinho coltiva il sogno, mai realizzato da un'italiana, di fare il "Grande Slam", ovvero vincere scudetto, Coppa Italia e soprattutto Champions League. A partire da stasera. Il tecnico di Setubal torna



Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

L'allenatore dell'Inter José Mourinho ieri durante l'allenamento di rifinitura della squadra allo stadio Flaminio di Roma

su Lazio-Inter e risponde a Rosella Sensi: «Può essere presidentessa, dottoressa, nata in una culla d'oro ma deve avere rispetto dei ragazzi e

Lucio out
Il difensore non ce la fa ma non è a rischio per la Champions

della squadra. Non merito rispetto. Esigo rispetto». Poi critica la scelta di giocare la finale all'Olimpico: «Non mi sembra corretto giocare nello stadio dell'avversaria, succede solo in Italia, ma non ne facciamo un dramma. Ma apprezzo il lavoro che ha fatto la Roma, che merita la classifica

TIMORE INCIDENTI

Olimpico blindato Mille agenti dentro lo stadio

OGGETTIVO SICUREZZA Il Comitato di analisi per le manifestazioni sportive (Casms) ha deciso di rafforzare le misure preventive per la partita di oggi tra Roma e Inter. Al termine della riunione al Viminale, l'Osservatorio ha deciso di affiancare agli steward, sugli spalti dell'Olimpico, un migliaio di agenti per vigilare sulla sicurezza. Per questo motivo, saranno creati degli spazi "cuscinetto" che terranno a distanza le due tifoserie. In quest'ottica la capienza dell'Olimpico è stata ridotta

di quindicimila posti. Dopo la vittoria dei nerazzurri sulla Lazio, ma soprattutto dopo la recente esperienza del derby della Capitale, l'attenzione per la finale di Coppa Italia resta alta. Per il Casms il pericolo viene dagli infiltrati. La preoccupazione maggiore riguarda infatti la possibilità che alcuni tifosi della Lazio possano varcare i cancelli dello stadio in occasione della quinta finale di Tim Cup, in sei anni, tra i giallorossi e la squadra di Mourinho e provocare disordini. Attenzione massima, quindi Olimpico blindato e strade chiuse nell'area dello stadio. Il Campidoglio ha accolto così la richiesta della questura di sgomberare tutti i veicoli in sosta a partire dalle sei di stamane.